

Nome scientifico	<i>Sciurus carolinensis</i> Gmelin, 1788
Nome comune	Scoiattolo grigio
Ordine - Famiglia	Rodentia - Sciuridae
Status IUCN globale	Rischio minimo - LC
Status IUCN nazionale	Rischio minimo - LC
Tutela legale	Regolamento europeo 1143/2014; Regolamento europeo (CE) n. 338/97 (allegato B); Decreto interministeriale del 24 dicembre 2012; Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017

Tassonomia

Non ci sono studi sulla sottospecie, o le sottospecie, introdotte in Italia.

Misure e descrizione

Peso: 400-700 g

Lunghezza testa-corpo: 200-300 mm

Lunghezza coda: 150-250 mm

Lunghezza piede: 54-76 mm

La specie è più robusta se comparata alla specie nativa (*Sciurus vulgaris*). Il mantello nella parte dorsale, delle zampe e della testa appare grigio cenere con lieve colorazione rossastra sui fianchi, zampe e sul capo. La coda è anch'essa grigia e rossiccia e presenta un caratteristico alone esterno bianco. Le orecchie sono prive di ciuffi auricolari (tipici della specie nativa). Il ventre è bianco tendente al grigio e al color cannella. La colorazione melanica presente in Nord America non è mai stata osservata in Italia. Non presenta differenze sessuali nella taglia e nella colorazione del mantello.



Sciurus carolinensis, con caratteristico alone bianco attorno alla coda. Foto di Sandro Bertolino.

Distribuzione generale

La specie è diffusa nella parte orientale del Nord America, dal Golfo del Messico fino alle regioni meridionali del Québec e dell'Ontario. Risulta invece introdotta in alcuni stati della parte occidentale del Nord America, in Europa (isole Britanniche e Italia) e Sud Africa. In Australia è stato introdotto, ma la popolazione risulta eradicata.

Distribuzione in Italia

La specie è stata introdotta per la prima volta in Piemonte nel 1948 (a sud di Torino), poi in Liguria nel 1966 (Genova Nervi), successivamente a Trecate (Novara) e in diverse aree della Lombardia. Introduzioni più recenti sono avvenute in Umbria a Perugia, in Veneto e in Toscana. La specie risulta ampiamente distribuita in Piemonte e Lombardia. La popolazione di Genova è stata eradicata, mentre quella di Perugia è stata ridotta da interventi di controllo.

Habitat ed Ecologia

La specie predilige i boschi di latifoglie decidue, ma si ritrova anche in boschi misti o di conifere. Nelle aree di introduzione spesso colonizza anche parchi urbani. È una specie arboricola ma predilige movimenti al suolo per lo spostamento e la ricerca attiva di cibo. Lo scoiattolo grigio si nutre principalmente di semi di alberi, in particolare ghiande, e in base alla stagione utilizza anche gemme, germogli, fiori, funghi e insetti. Le ghiande e altri semi di grandi dimensioni sono immagazzinati in buchi nel terreno. La specie ha abitudini diurne con uno o due picchi di attività a seconda del fotoperiodo. Come nidi vengono principalmente utilizzate le cavità degli alberi, tuttavia la specie costruisce anche dei nidi di rami e foglie alle biforcazioni dei rami. Le densità di popolazione variano da 1 a 16 individui/ha a seconda delle aree native o di introduzione o in base alla disponibilità di cibo, ma possono raggiungere anche i 20 ind/ha in parchi urbani. La *sex ratio* (maschi:femmine) è di 0.85-1.60:1. La specie non è marcatamente territoriale, gli *home range* si sovrappongono tra maschi e femmine; le *core-area* sono maggiormente difese durante l'autunno per limitare l'immigrazione. La struttura sociale è stabile e basata su gerarchie, i maschi sono dominanti sulle femmine e si osservano gruppi principalmente composti da femmine adulte e femmine con prole. I periodi riproduttivi sono generalmente due: uno in primavera e uno in estate. Le femmine si accoppiano con più di un maschio. La gestazione dura circa 44 gg e l'allattamento circa 64 gg. Il numero dei piccoli varia generalmente da 2 a 6.

Distinzione da specie simili

La specie può essere confusa con individui della specie nativa a colorazione più grigiastra, ma è facilmente distinguibile per le sue maggiori dimensioni, l'assenza di ciuffi auricolari e l'alone bianco sul bordo esterno della coda. Inoltre, può essere confusa con il ghiro (*Glis glis*), data la colorazione simile del mantello. Tuttavia, quest'ultimo ha abitudini notturne, a differenza dello scoiattolo grigio, e dimensioni minori. Infine, anche lo scoiattolo di Pallas (*Callosciurus erythraeus*), seppur di minori dimensioni, è facilmente confondibile con lo scoiattolo grigio per le somiglianze nella colorazione del mantello. Nonostante ciò, le due specie non sono simpatriche sul territorio nazionale.

Note e curiosità

Lo scoiattolo grigio è stato incluso dalla IUCN nella lista delle 100 tra le specie più invasive al mondo.

Bibliografia di riferimento

Amori, G., Contoli, L., Nappi, A., 2008. Fauna d'Italia, Mammalia II: Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia Calderini, Bologna.

Bertolino, S., Cordero di Montezemolo, N., Preatoni, D.G., Wauters, L.A., Martinoli, A., 2014. A grey future for Europe: *Sciurus carolinensis* is replacing native red squirrels in Italy. *Biological Invasions* 16: 53-62. doi: 10.1007/s10530-013-0502-3

Koprowski, J.L., 1994. *Sciurus carolinensis*. *Mammalian Species* 480: 1-9. doi: 10.2307/3504224

Martinoli, A., Bertolino, S., Preatoni, D.G., Balduzzi, A., Marsan, A., Genovesi, P., Wauters, L.A., 2010. Headcount 2010: The multiplication of the grey squirrel introduced in Italy. *Hystrix* 21: 127-136. doi: 10.4404/Hystrix-21.2-4463

Shuttleworth, C.M. Lurz, P.W.W., Gurnell, J., 2016. The Grey Squirrel: Ecology and Management of an Invasive Species in Europe. European Squirrel Initiative, Stoneleigh Park, Warwickshire, UK.

Autori

Francesca Santicchia & Sandro Bertolino